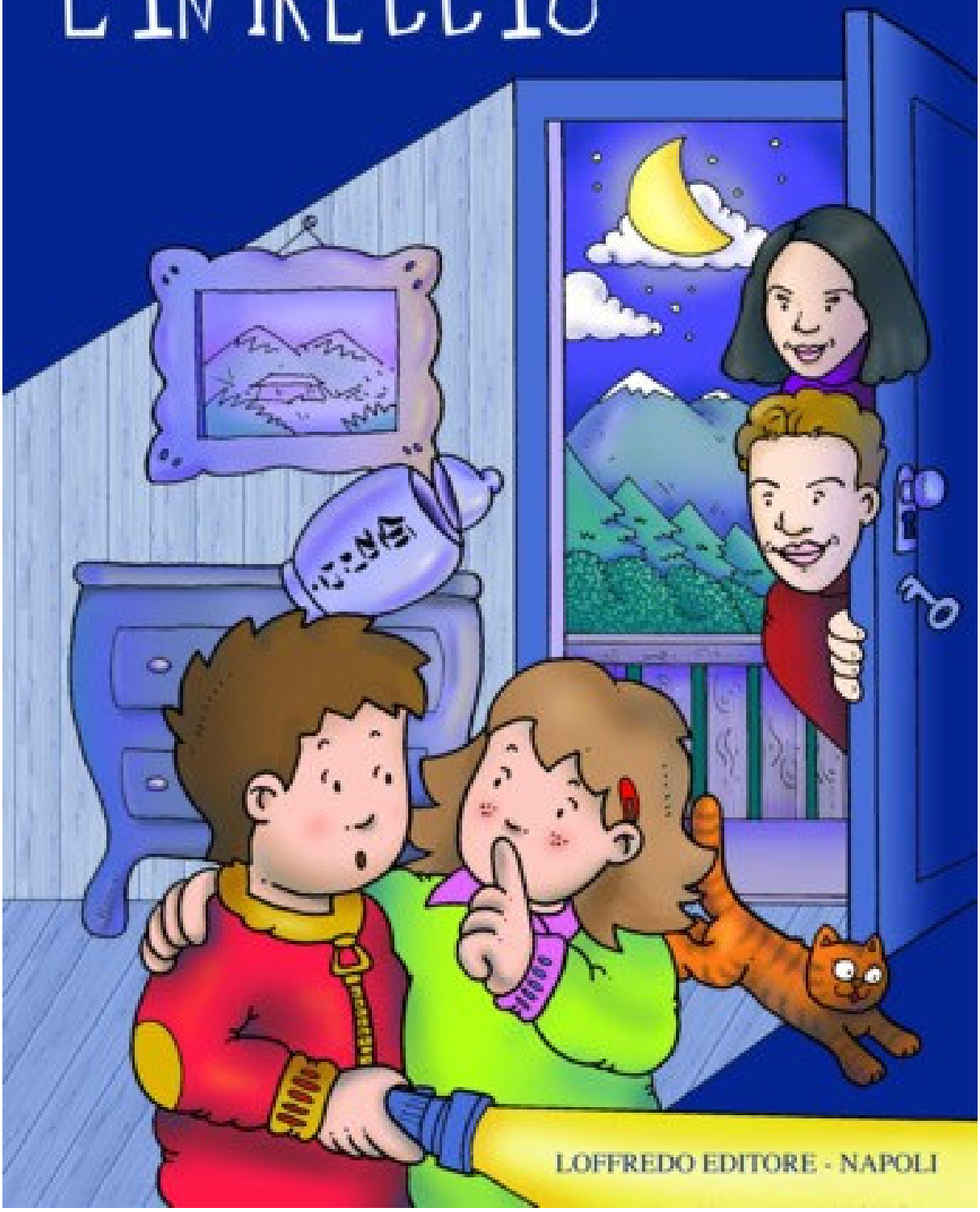
Luca Varriale

L'INTRECCIO



LOFFREDO EDITORE - NAPOLI

Alla mia famiglia,
che da 26 anni mi "sopporta",
mi incoraggia, mi sostiene,
mi ha permesso di praticare i miei studi
e mi ha dato, e continua a darmi,
tanto, tanto altro.

Premessa

L' Autore stesso ha prodotto questo documento al fine di propagandare il proprio romanzo. E' possibile richiedere il libro in una qualsiasi libreria.

Codice ISBN: 88-8096-973-0

Prezzo di Copertina: € 9.00

L' Autore è felicissimo di incontrare scolaresche in occasione di convegni, dibattiti, seminari inerenti a temi quali la narrativa, la scrittura, il romanzo giallo e, volendo, anche tematiche di attualità.

Per contattare l' Autore:

Ing. Luca VARRIALE
Cellulare: 320 + 93 44 293
e-mail: pauldrake@tre.it
Personal Home Page: http://digilander.libero.it/lucavi23

Presentazione

Dalla collaborazione di un insegnante di lettere di scuola media e del figlio, appassionato lettore di gialli, è nato *L' Intreccio*, sorta di romanzo-gioco, la cui narrazione si snoda sul filo dell'avventura e si ricompone come un puzzle per offrire una visione unitaria e sintetica di un momento della realtà, quella adolescenziale.

Si è voluto infatti sfruttare il genere poliziesco, ritenendolo più accattivante, per sviluppare intorno ad esso problematiche attuali corrispondenti agli interessi ed alle esigenze del ragazzo che sta attuando la propria maturazione nel passaggio dall'infanzia all'adolescenza.

"*L' Intreccio*" è un romanzo che, senza la pretesa di voler essere esauriente, guida gradualmente a comprendere ed a riflettere, attraverso il comportamento degli adulti, problematicamente su se stessi, sui propri timori ed incertezze, e sui mille perché, che caratterizzano tale età. Intorno al nucleo centrale, si intrecciano temi di carattere socio-culturale e temi riguardanti la conoscenza di se stessi, in particolare l' orientamento, in quanto questa è l'età in cui il giovane viene chiamato ad operare una scelta, possibilmente autonoma ed in rapporto alle proprie attitudini ed interessi.

Inoltre la narrazione, avvincente ed entusiasmante, sul genere del romanzo poliziesco, ricca di colpi di scena e di suspense, favorisce un piacevole approccio alla lettura, alla comprensione del testo, all'analisi delle sue parti, allo sviluppo di un pensiero logico e coerente, attraverso anche spunti ironici e divertenti.

La trama è molto semplice. Un gruppo di amici parte da una cittadina immaginaria, Brice Town, per trascorrere le vacanze estive a Gstaad, in Svizzera. Durante il soggiorno, accade un misterioso delitto sul quale farà luce un detective con l' aiuto del nipote tredicenne e di un'amica, sua coetanea.

Il testo è corredato da un apparato didattico così articolato:

- **Nel Testo** guida l' alunno alla identificazione delle strutture narrative, a sviluppare la capacità di cogliere il senso globale ed i dettagli in esso contenuti.
- **Dal Testo** invita il ragazzo alla produzione personale o ad affrontare problemi propri della sua età.
- **L' Angolo del Quiz** mira a stimolare le sue capacità deduttive.
- **Per la Riflessione** sollecita una lettura di approfondimento sulle problematiche emerse durante la trattazione.

Il libro si conclude con una scheda sull'orientamento, una sulla letteratura poliziesca ed un piccolo glossario inerente ai termini giuridico-investigativi.

I Capitolo: Paul ed Alexis

Giovedì, 16 Luglio

La mattinata era molto silenziosa. L'aurora aveva rischiarato il cielo mentre il sole era sorto dal mare che, quasi fosse stato lavato dalle acque, dall' orizzonte si stagliava nel cielo più splendente del solito. Gli uccellini cinguettavano e l'aria era molto serena; una leggera brezza infrangeva gli scogli senza tuttavia turbare quella fresca e serena mattina.

D' un tratto continui ed assordanti suoni di clacson si intromisero in quel soave silenzio. Paul si svegliò, ma rimase nel letto. Una nuova serie di colpi di clacson lo convinsero ad alzarsi, ma molto pigramente si sedette sul suo comodo letto. Stropicciatisi gli occhi, diede uno sguardo all' orologio e si accorse che mancava un quarto a mezzogiorno. Ignorando ancora chi potesse disturbare il suo meritato riposo, si diresse alla finestra della sua camera che dava direttamente sul cortile e vi si affacciò. La luce del sole, già alto nel cielo,lo abbagliò. Sforzandosi di guardare, vide dapprima una figura sfocata, alta, corpulenta, accanto ad un auto posteggiata. Riparò gli occhi con una mano e riconobbe Frank.

- Accidenti!... L' appuntamento!...

- Ehi, dormiglione!!... - lo chiamò Frank. - E' vero che sono iniziate le vacanze, ma tu sei esagerato...

- Si, si. Ora piantala di fare rumore se non vuoi svegliare tutto il vicinato!

- In realtà, credo che il vicinato sia già sveglio! - E guardandosi intorno, aggiunse - E da un pezzo, ormai!

- Si, va bene! Entra: ti offro un caffè.

Frank chiuse lo sportello della sua auto ed entrò in casa contento di poter gustare un caffè.

- Uomo primitivo - disse Frank schernendo[1] l'amico - non sai che nella nostra civiltà esistono le sveglie? O non te la puoi permettere?

- Ah, Ah! Che risate! - replicò Paul. - Mai pensato di fare il comico?

E gli lanciò un cuscino. Quindi prese la caffettiera, la aprì, mise dentro della polvere macinata di caffè, la chiuse e la mise sul fuoco.

- Sei in grado di prepararti un caffè? - chiese in tono scherzoso Paul.

Frank fece una smorfia e non rispose. Fischiettando, Paul andò nel bagno, si rinfrescò, lavò i denti e si rase accuratamente. Lo specchio rimandava un bel viso perfettamente ovale, fresco, giovane, di un uomo vicino alla trentina. Capelli castani chiari un po' brizzolati, occhi di un verde acqua marina, bocca ben delineata, fronte spaziosa, un viso dai lineamenti netti, ma dolci, Paul era un uomo tenace, paziente e forte. Detective della Squadra Omicidi della sua cittadina, Brice Town, aveva di recente concluso il suo ennesimo caso. Proprio la sera prima, Paul aveva sistemato le carte del caso in un fascicolo e lo aveva posto in uno dei cassetti della sua scrivania dove già vi erano altre carte di altri casi da lui trattati. Era questo un gesto abituale che compiva ogni qualvolta concludeva un caso. Ma questa volta il gesto aveva avuto un altro significato. Era come se avesse voluto dare un taglio a tutto ciò. Era ormai stanco di omicidi e rapine. Era venuto anche per lui il momento di andare in vacanza. L' offerta di Frank del viaggio organizzato a Gstaad, il piccolo centro di soggiorno estivo e di sport invernali del Cantone di Berna in Svizzera, era capitata a proposito. E Paul aveva accettato con entusiasmo.

Paul uscì dal bagno e, passando per il corridoio verso la sua camera, vide Frank che già sorseggiava il suo caffè.

- Sbrigati! E' ancora caldo!

---

[1] *Schernire*: Deridere, prendere in giro.

Frank Cost era un giornalista di cronaca del quotidiano cittadino, il *Brice Times*, ed era colui che seguiva più spesso Paul nei suoi casi. Li legava una grande amicizia fin dai tempi dell'infanzia. Avevano preso poi strade diverse, ma come capita spesso in città non troppo grandi, non si erano mai persi di vista. Molti casi seguiti da Paul gli avevano offerto l' ispirazione per alcuni libri che aveva scritto. A Brice Town era molto famoso.

Paul perfettamente a suo agio con jeans e camicia a tinta unita blu, sedette vicino a Frank. Cominciò a sorseggiare il suo caffè a cui aggiunse del latte freddo. Prese anche dei biscotti dal mobile sopra il lavello.

– Ma che fai? Mangi? – si meravigliò Frank. – Ma non dobbiamo andare a pranzo da Stephy?

– Si, ma che saranno mai due biscotti? E poi non posso arrivare con un buco nello stomaco...

– Già, dimenticavo la tua fame da leone!

– Ti sei ricordato del libro? – domandò Paul, mentre continuava ad inzuppare biscotti nel cappuccino.

Frank glielo porse. Paul lesse il titolo, *"Africa Nera"* e ne sfogliò le prime pagine. Sorrise alla vista della dedica: "*Al mio caro amico Paul. Con affetto, Frank*."

– Ti ringrazio. Lo inizierò a leggere in albergo.

– Sai, questo è un periodo molto fervido[2] e produttivo per me.

– C' è qualcosa in ballo?

– Sto raccogliendo informazioni per la mia prossima inchiesta. Probabilmente un grosso scoop[3].

– In bocca al lupo, ma come d'accordo: niente lavoro, intesi?

– Intesi. Parola di boy-scout – e Frank si baciò due dita della mano destra che pose all' altezza del suo cuore.

Paul mise il libro nella valigia che aveva preparato ed i due lasciarono la casa. Nel momento che Paul diede l' ultima mandata alla porta, un'auto si accostò al marciapiede. Ne scese correndo un ragazzino con i capelli arruffati che trascinava un borsone beige, mentre aggiustava sulle spalle uno zainetto rosso.

– Ho fatto tardi? – esclamò interrogativo, mentre cercava di riordinare i suoi capelli ribelli.

- Alexis! – Paul si piegò sulle ginocchia, abbracciò e baciò il ragazzo.

- Ciao, Paul, – salutò la donna che, scesa dall' auto, si dirigeva verso i due uomini. – Salve, Frank! Come va'?

- Tutto bene, Barbara, – e Frank diede un bacio sulla guancia della sorella di Paul.

- Ehi, ci sono anch' io! – intervenne perentoriamente Alexis.

- Ciao, Alexis! – lo salutò Frank. – Ma come sei cresciuto! Sei diventato proprio un giovanotto! Pronto per la nostra avventura?

- Certamente! – rispose Alexis convinto. – Non mi perderei questa vacanza per nulla al mondo!

- Per favore, Frank, sistema il bagaglio di Alexis, mentre saluto mia sorella.

- Ciao, Barbara, – salutò Frank e prese di forza il borsone per nulla leggero del bambino. – E non ti preoccupare: te li guardo io, tutti e due!

- Mi raccomando, Paul! – diceva Barbara. – Non farmi stare in pensiero!

- Rilassati. E non pretendere di essere telefonata ogni sera. Alexis è in buone mani!

- Lo spero per te, – disse la sorella sorridendo. – Perché altrimenti te la dovrai vedere con me... Sai quanto Alexis tiene a te.

- Certo, e lo stesso vale anche per me! Che fai? Non ti fidi più di me?

– Che dici, Paul? Come si può non fidarsi di te? Ma...

---

[2] *Fervido*: Intenso, produttivo.

[3] *Scoop:* Colpo giornalistico a sensazione, notizia esclusiva.

- Noi siamo pronti! - chiamò Frank.
- Zio Paul, si parte! - gridò Alexis.
- Vengo... Vengo... Ciao, Barbara, - e le diede un bacio sulla guancia.
- Ciao, buon viaggio. E grazie. - disse Barbara.
- Mamma, sono in buone mani. Lo dici sempre anche tu.
- Certo, Alexis. - Madre e figlio si salutarono calorosamente, ed il ragazzino si sistemò sul sedile posteriore.
- Pronti? - chiese Frank. - Si parte!
Mentre l' auto si allontanava, Barbara gridò:
- Mi raccomando! Telefonate!
Paul salutò con un cenno della mano. L' auto partì e percorse le strade alberate della cittadina. Quasi nessuno era in giro in quanto, data l' ora, molti approfittavano per godersi il sole sulla spiaggia. Brice Town era una località di mare ben frequentata d' estate. Giunsero così alla casa di Stephy. La ragazza li accolse con i capelli raccolti da una fascia rossa, pantaloni aderenti da ciclista ed una maglietta bianca a mezze maniche.
- Ciao, Stephy! - salutò Alexis.
- Ciao, Alexis! - rispose la ragazza. - Come sta il mio ometto?
- Uhm, che odorino! - fece Frank entrando. - Che si mangia di buono?
- Lo vedrai. Adesso andate a lavarvi le mani. E tu non toccare nulla! - disse sgridando Paul.
- Ma è solo un po' di pane!, - si difese Paul, che stava tentando di addentarne una fetta.
- Niente ma! Forza! Alexis, mi dai una mano a preparare la tavola?
- Certo! - rispose il ragazzo, contento di poter essere utile.
- Frank, come è andata la tua conferenza? - chiese Stephy.
Ultimamente, Frank era stato impegnato nel seguire una conferenza di ecologia. I più grandi ambientalisti, ecologisti e capi di governo del mondo si erano dati appuntamento per parlare del grande problema dell' inquinamento con la speranza di trovare una soluzione.
- Oh, niente di fatto, - minimizzò Frank. - Le solite chiacchiere... Nessuno che avesse un' idea valida...
Il pranzo si svolse in armonia.
- Brava la cuoca! - la elogiò Paul.
- Brava, certo, ma più brava la maestra, - aggiunse Frank. - Si riconosce la mano di Mamma Drake!
- Che c' entra la nonna? - si affrettò a chiedere Alexis curioso.
- E' stata tua nonna, la mamma di tuo zio Paul, ad insegnarmi a cucinare,-
spiegò Stephy, mentre cominciava a sparecchiare.
- Allora vuol dire che le piaci molto, - concluse il ragazzino, strizzando l' occhio.
Finito di mangiare, tutti i maschietti diedero una mano a Stephy per riordinare la cucina e poi si prepararono a partire. Paul prese le due valigie della ragazza che con non poca fatica caricò in auto. "Chissà - pensò tra sé - quanta roba ci avrà messo dentro.".
- Siamo pronti? - chiese Frank, quando tutti si sistemarono in auto.
- Certamente! - gridarono in coro.
- Bene! Allora, via!
Arrivati alla stazione, attesero che Frank parcheggiasse l' auto, quindi si unirono al gruppetto che li attendeva al bar. Presero posto ed ordinarono da bere, dando così a Frank la possibilità di fare le presentazioni. Primo fu il dottor Ron Forester, un medico chirurgo molto robusto e dalla carnagione scura in compagnia della moglie Serena, una donna di origine italiana dai capelli rossi corti e gli occhi chiari. Quindi, fu la volta dell' ingegner Micheal Kelly, un industriale dal mento arrotondato e con pochi capelli, accompagnato dalla figlia Wendy, una giovane ragazza bionda dalla carnagione molto chiara. Ultimi sua moglie

Julia e Clark Dash, che Paul già conosceva. Clark, collega di Frank, era una persona magra dall'aspetto simpatico. Julia e Clark erano vicini alla trentina, il dottor Forester e l' ingegner Kelly erano un po' più maturi, Wendy Kelly e Serena Forester erano le più giovani.

Tutti furono incuriositi dalla presenza di Stephy e di Alexis. Ci volle un po' di tempo per rendersi conto che la prima era la fidanzata di Paul, il secondo invece, il nipote.

Wendy e Serena si avvicinarono ad Alexis.

- Quanti anni hai? - chiese Wendy.
- Tredici, - rispose paventando la sua età.
- Dall' aspetto non si direbbe. Sei abbastanza alto.
- Pratichi qualche sport?
- Si, sono nella squadra di basket.
- E' bene da parte di un ragazzo dedicarsi allo sport.
- Lo sport fortifica, irrobustisce.
- E la scuola? Che classe hai frequentato?
- Ho sostenuto l' esame di licenza media.
- Ed il risultato? - lo incalzò Wendy.
- Ottimo, - rispose sorridendo con orgoglio.

Mentre Alexis assentiva con il capo, i suoi grandi occhi verdi cominciarono a guardarsi intorno cercando di incrociare lo sguardo dello zio per liberarsi da quell'interrogatorio che gli creava un certo imbarazzo. Le labbra accennavano un sorriso di convenienza mentre due grosse fossette si disegnarono sulle sue guance rotonde. Egli aveva desiderato ardentemente trascorrere questa vacanza con lo zio e non voleva perdere un solo momento.

- Alexis, avvicinati! - lo chiamò Paul. - Voglio presentarti il dottor Forester.
- Scusate, - e Alexis con destrezza si liberò delle due giovani donne.
- Questo è mio nipote Alexis. Sarà nostro compagno di vacanza.
- Bene! Bene! I giovani sono sempre graditi.
- Ma la prego, continui il suo racconto. Anche Alexis proverà interesse.
- Come stavo dicendo, laggiù in Africa, ho partecipato ad una missione umanitaria[4],- riprese il dottore, mentre si accendeva un sigaro alla fiamma di un accendino d' avorio - ed accadevano le cose più impensabili. Le fazioni in lotta facevano saltare i binari di continuo per accaparrarsi gli aiuti che dovevano andare alla popolazione. Ed intanto questa periva non solo sotto il colpo dei mortai[5], ma anche per la fame. Non può neanche immaginare ciò a cui ho assistito! Uno spettacolo terribile! Arrivavano ogni giorno feriti a decine, ma non tutti potevano essere curati. Mancavano molti medicinali. Alcuni li avevo portati con me, altri arrivavano, ma erano appena sufficienti. Dopo qualche non ne potevo più e me ne sono scappato! Pensate che colpivano persino gli ospedali!
- Atroce[6]! - riuscì a stento a dire Alexis, quasi impietrito[7].
- Atroce è di dir poco, ragazzo! Era un inferno! E l' ultimo libro che Frank ha scritto, "*Africa Nera*" - continuò il dottore, - ha riportato anche alcune mie esperienze.

Al dottor Forester piaceva molto raccontare le sue avventure in Africa. I suoi racconti erano così pieni di entusiasmo e di ardore, che Alexis era rimasto ad ascoltare con grande interesse.

Finalmente alle diciannove l' altoparlante annunciò la partenza del treno. Il gruppo si avviò verso il binario e tutti presero posto nelle proprie cuccette.

---

[4] *Missione Umanitaria*: Solidarietà concreta verso le popolazioni in difficoltà o in via di sviluppo con l' apertura di scuole, ospedali, costruzioni di case e acquedotti.

[5] *Mortaio*: Arma da guerra; precisamente, un pezzo di artiglieria.

[6] *Atroce*: Terribile, raccapricciante.

[7] *Impietrito*: Divenire duro come la pietra per l' atrocità.

Esercizio I

Nel Testo.

1) Come si apre il capitolo? Quali sono i particolari che ti hanno colpito?
2) In quale stagione si svolge la vicenda? Quali sono gli elementi da cui lo ricavi?
3) Sapresti dire in quale città si svolge l' azione? Si trova in Italia o in qualche altra nazione?
4) Chi sono i protagonisti di questo capitolo? Puoi rispondere anche servendoti dello schema riportato.

Nome:.....

Cognome:.....

Età:.....

Residenza:.....

Professione:.....

Aspetto fisico:.....

Temperamento:.....

5) Descrivi il personaggio di Frank. Qual è il suo rapporto con Paul?
6) Chi è Barbara? E Stephy?
7) Elenca i personaggi che compaiono durante la narrazione.
8) Ti proponiamo una serie di aggettivi tra i quali dovrai indicare quelli che, secondo te, sono riferibili ai partecipanti al viaggio.

- superficiale	-impulsivo	- inaffidabile	- sbruffone
- audace	- riflessivo	- cauto	- affettuoso
- ordinato	- leale	- smemorato	- esibizionista
- inconstante	- previdente	- allegro	- maturo

9) Dove è diretto il gruppo? Chi li attende?

Dal Testo.

1) Ricerca una poesia o un brano che abbia come soggetto l' estate ed il mare, o abbia qualche punto di relazione con la descrizione iniziale.
2) Dove preferiresti trascorrere le tue vacanze? Perchè?
3) Il capitolo è presentato sotto forma di autobiografia, lettera, diario, o altro genere?
4) Quando Alexis arriva all' appuntamento è: eccitato, entusiasta, indifferente? Riporta qualche espressione del testo che motivi la tua risposta.
5) L' amicizia dura finchè gli interessi personali sono vivi. Cosa pensi tu dell' amicizia?
6) Lo scopo per cui è stato scritto è: raccontare una propria esperienza, comunicare riflessione, ringraziare?
7) Il linguaggio usato è colloquiale o formale?
8) Leggendo il brano si nota l'uso di numerosi aggettivi qualificativi: rintracciali nel testo, sottolineali e raggruppali secondo lo schema:
Aggettivi che si riferiscono al luogo dove si svolge la vicenda.....
Aggettivi che si riferiscono a Paul.....

Aggettivi che si riferiscono a Alexis.....

9) Perchè i genitori si mostrano sempre preoccupati dei loro figli?
10) Hai mai trascorso una vacanza lontano dai tuoi genitori? Racconta.
11) Cosa significa per te essere responsabile?
12) Stai per intraprendere un viaggio e devi organizzare la partenza. Descrivi la situazione che precede la partenza utilizzando la seguente scaletta: preparativi, emozioni, aspettative.
13) Quale rapporto hai con il giornale? Esponi le tue opinioni dettagliatamente.
14) Conosci qualche personaggio che dedica o ha dedicato la propria vita agli altri? Conosci qualche organizzazione mondiale che si occupa della tutela dei diritti dei popoli e delle popolazioni in via di sviluppo?
15) Studiando la storia, apprendiamo che la vita dell'umanità è costellata di guerre. Quali sono solitamente i motivi che provocano le guerre? Quali sono solitamente per i popoli le conseguenze della guerra? Secondo te cosa potrebbero fare i popoli nel mondo per impedire le guerre?
16) Scegli fra le seguenti definizioni della pace quella che ti sembra più convincente:
    a) *La Pace è l' assenza della guerra.*
    b) *La Pace è l'uso del dialogo e della collaborazione per risolvere qualunque controversia.*
    c) *La pace è il rispetto degli altri, qualunque sia la loro condizione sociale, la loro lingua, la loro razza, la loro ideologia politica, la loro religione.*
17) Commenta la frase di BILL CLINTON, ex Presidente degli Stati Uniti, in occasione della cerimonia per la firma dell'accordo di pace fra ARAFAT, Presidente dell' **OLP**, e RABIN, l' allora Primo Ministro Israeliano (29 Settembre 1995): "*Avete dimostrato che il destino dei popoli si decide non con i fucili, ma con la volontà e le parole*".

Per la Riflessione: L' Ecologia.

L' ecologia è la scienza che studia le relazioni fra gli esseri viventi e l' ambiente fisico in cui vivono. Il problema ecologico si è sviluppato quando, a seguito della rivoluzione industriale, ed ai progressi della scienza e della tecnica, il nuovo modo di produrre su larga scala, ha rotto l' equilibrio naturale tra gli esseri viventi e l' ambiente.

Prima di tale sviluppo, l' uomo traeva dall' ambiente, con procedimenti in genere molto semplici, le cose di cui aveva bisogno: in particolare il cibo e le materie prime; le scorie venivano restituite alla **biosfera** (la parte del pianeta che costituisce l' ambiente dei viventi) in forme che potevano essere trasformate e recuperate. Con la *Rivoluzione Industriale* questo ciclo si è interrotto in quanto il nuovo modo di produrre ha generato rifiuti non biodegradabili (che non possono essere riconvertiti). L' enorme crescita della popolazione mondiale ed il conseguente aumento della produzione di massa e lo sviluppo dei consumi, ha creato una tale quantità di rifiuti che la biosfera non riesce più ad assorbire, producendo così il grave fenomeno dell' **inquinamento**.

L' inquinamento costituisce un serio pericolo per l' intero pianeta in quanto comporta modificazioni praticamente irreversibili, dannose per la vita, nei diversi elementi della biosfera: aria, acqua, suolo. L' inquinamento dell' aria è presente soprattutto nei centri urbani a causa dei gas di scarico e degli impianti di riscaldamento. In città si respirano *ossido di carbonio* (un gas velenoso che si concentra nella parte bassa della strada costituendo un serio pericolo per i bambini), *biossido di azoto* (dannoso per le vie respiratorie), *piombo* (altamente tossico,

presente in grande quantità nella benzina Super che si utilizzava in Italia).

A questo inquinamento si aggiunge quello dovuto agli scarichi industriali. Così ad esempio i gas emessi dalle ciminiere, provocano il fenomeno delle *piogge acide*: l' acqua piovana, per la presenza nell' atmosfera di questi gas, diventa acida distruggendo le funzioni vitali di alberi e piante. La diminuzione delle aree boschive favorisce l' accumulo di anidride carbonica aggravando il fenomeno noto come **effetto serra**. L' anidride carbonica immessa nell' atmosfera forma una specie di coltre che circonda la Terra che trattiene i raggi infrarossi favorendo così l' innalzamento della temperatura del pianeta, con il conseguente rischio dello scioglimento dei ghiacciai polari e l' aumento dell' aridità che danneggia la produzione agricola.

Un certo allarme ha inoltre suscitato la diminuzione dell' ozono atmosferico, provocata dall' uso apparentemente innocente di bombolette spray, contenenti **C**LORO**F**LUORO**C**ARBURI. La diminuzione dell' ozono ha provocato un aumento delle radiazioni ultraviolette con pericolo per gli esseri viventi e l'uomo.

Altrettanto grave sta diventando l'inquinamento delle acque.

Se il mondo industrializzato non opererà alcuni cambiamenti, l' inquinamento del pianeta sarà irrefrenabile. E' necessario che si diffonda la "coscienza ecologica" che porti le nuove generazioni non solo a battersi contro chi inquina, ma ad adottare personalmente comportamenti e modi di vita che limitino l' inquinamento: consumare di meno, usare meno l' auto, scegliere prodotti ecologici, materiali biodegrabili. I giovani sembrano particolarmente sensibili a questi argomenti come mostra il successo ottenuto dai movimenti politici dei Verdi e dalle associazioni ambientali (*Lega Ambiente, WWF, LIPU*). I giovani spesso partecipano direttamente ad iniziative ecologiche (pulizia di spiaggie e boschi). L' impegno di queste persone ci ricorda che l' ambiente, in quanto luogo della nostra vita, è per tutti un valore e la comunità umana deve dedicare ad esso lavoro e risorse economiche.

Dal giornale: Dietrofront di Bush sul clima "Non ridurrò i gas nocivi"

"*Prometti, prometti tutto, prometti qualsiasi cosa, tanto se ne dimenticheranno*", ripeteva il suo fedelissimo consigliere politico nei giorni più caldi della campagna presidenziale, quando sembrava che i democratici si sarebbero tenuti la Casa Bianca. George W. Bush obbediva diligentemente: farò pagare meno tasse, diceva nei discorsi. Riformerò la scuola, costruirò lo scudo spaziale. E, per contrastare l' appeal del suo rivale Al Gore, che era sempre stato un paladino dell' ambiente, Bush prometteva anche di limitare l' emissione di anidride carbonica, il gas prodotto dalle centrali termoelettriche con conseguenze disastrose per il surriscaldamento della Terra.

Ma a meno di due mesi dall'insediamento a Washington, il nuovo presidente si è rimangiato la promessa sul CO_2, l' anidride carbonica, umiliando così il suo ministro dell' Ambiente, sollevando subito le ire dei Verdi di tutto il mondo, e confermando lo strapotere delle lobbies petrolifere. [...] Nella città giapponese di Kyoto nel 1997, dopo defatiganti trattative, 38 paesi industrializzati firmarono un accordo per diminuire in modo drastico l' emissione dei gas responsabili dell' effetto serra: l' Europa si era impegnata a ridurle dell' 8%, gli USA del 7% [...] Si era già riusciti a bloccare la ratifica del trattato da parte del Congresso, con la giustificazione che veniva lesa l'autonomia nazionale. "Non credo che il nostro governo debba imporre ora alle centrali elettriche

le riduzioni nell' emissioni", ha affermato il presidente ricordando che "una regolamentazione del genere, porterebbe ad un aumento significativo dei prezzi" [...] Il sottosegretario all' ambiente Calzolaio afferma: "Se queste dichiarazioni venissero mantenute, dovremmo chiedere agl altri paesi di procedere alla ratifica del protocollo di Kyoto senza gli Stati Uniti". Il che sarebbe difficile dato che gli States producono un quarto di tutta l' anidride carbonica emessa globalmente, ma non impossibile. Soprattutto se l' Europa ne approfitterà di rilanciare la competitività delle sue industrie grazie ad un salto tecnologico ben visto dai consumatori. [...]

I rischi climatici dovuti all' effetto serra sono sotto gli occhi di tutti. L' aumento di alluvioni, uragani e siccità negli ultimi tre decenni, è costato da 10 a 50 miliardi di dollari l'anno e nei Novanta si è arrivati a 430 miliardi di dollari, cinque volte più che negli Ottanta. Nel corso del secolo, il mare potrebbbe crescere di 60 centimetri.

(La Repubblica, 15 Marzo 2001)

Per la Riflessione: La Storia del Giornale.

La stampa costituisce il più antico mezzo di comunicazione di massa. Il primo giornale è nato molti secoli fa in Grecia, ad Atene. Questo giornale era "parlato": le notizie venivano dette ad alta voce. Nell' antica Roma, i resoconti degli avvenimenti pubblici e privati, fatti a voce, erano detti *acta diurna* (fatti del giorno). Dal giornalismo parlato si passò alla prima forma scritta con il *murale* di cui si possono ammirare ancora resti di iscrizioni a Pompei.

Il primo giornale nacque a **Pechino** nel 1191 con il nome di "King Pao": era un mensile illustrato da vignette, disegnato da famosi pittori e le notizie erano presumibilmente veritiere poichè esisteva una legge che puniva con lo scorticamento chiunque diffondesse notizie false.

La vera rivoluzione culturale avvenne nel 1438 quando a *Magonza* (Germania**) Johann Gutenberg** inventò la stampa a caratteri mobili e perfezionò il torchio (la prima macchina tipografica) con il quale riuscì a stampare più di 3000 fogli al giorno.

In Italia il primo giornale che entrò in circolazione risale al 1556, anno in cui il governo veneziano mise a disposizione del popolo **la Gazzetta "Notizie Scritte"**. Nel '600 dunque l' informazione cominciò a muoversi in fretta e fino ad arrivare al '700 quando le comunicazioni si infittirono e divennero più veloci. Infatti i giornali cominciarono ad uscire in ogni paese europeo. Nel 1764 venne fondato in Italia il primo giornale di critica letteraria **Il Caffè**, pubblicato a Milano fino al 1766 con la collaborazione dei fratelli *Pietro ed Alessandro Verri* e di *Cesare Beccaria*, aperto all' influenza delle nuove idee illuministiche ed attento alle questioni economiche.

Nell' '800, nonostante la tiratura dei giornali fosse in aumento, il quotidiano veniva ancora considerato come un prodotto di lusso, letto nei circoli o nei caffè. Solo alla fine del secolo assume una diffusione popolare.

Nel '900 la grande innovazione della stampa è stata attuata grazie ai progressi degli strumenti di comunicazione a distanza; l' invenzione del telefono, del telegrafo, della telescrivente permettono di conoscere in brevissimo tempo ciò che accade in ogni angolo della Terra. Ormai sono una realtà anche i giornali elettronici: basta premere un pulsante o comporre un numero e si può chiedere tramite il video televisivo, o addirittura il computer collegato via telefono, ciò che interessa sapere su qualsiasi argomento.

A

Da grande farò...

1) Compila la seguente tabella

Il tuo nome:.....	La tua età:.....
Persone che vivono con te	.....
Persone di cui hai bisogno per la tua vita quotidiana	.....
Persone di cui hai bisogno per studiare	.....
Persone di cui hai bisogno per giocare	.....
Persone alle quali obbedisci	.....

2) Sottolinea gli aspetti del tuo carattere.
timido, impacciato, disinvolto, riservato, espansivo, affettuoso, litigioso, aggressivo, mite, violento, pacifico, prepotente, remissivo, egoista, generoso, diffidente, fiducioso, geloso, allegro, pensieroso.

3) Nella tabella che segue indica con parole tue alcune buone qualità che possiedi. Traccia una X accanto alle qualità che, secondo te, gli altri (familiari, insegnanti, amici, compagni) ti riconoscono.

Le mie buone qualità	Mi sono riconosciute da altri
1.....	
2.....	
3.....	
4.....	
5.....	
6.....	
7.....	
8.....	

[...]

N.B.: Le altre schede dell' Appendice A sono presenti sul testo originario!!...

Per la riflessione: Il lavoro del 2000 (dal giornale)

Gran parte degli studiosi americani, esperti dei problemi del lavoro, è pronta a giurarci. La domanda del mercato dell' occupazione cambierà. La U.S. NEWS AND WORLD REPORT ha condotto un' indagine intervistando le più importanti banche-dati europee ed i maggiori istituti di ricerca che operano nel campo dell' occupazione. Il tema: quali saranno le professioni del futuro? Informatica, alta tecnologia e madia faranno come previsto la parte del leone. Ma ci sarà anche bisogno di bravi avvocati specializzati in grado di capire marchi e brevetti. [...] Il telefonino imperverserà. Sarà sempre pi— perfetto. Ecco perché l' assistenza al cliente dovrà essere di alto livello. Per chi sceglierà questa professione, gli analisti statunitensi prevedono 112 milioni l' anno di stipendio. Strapagati anche i ricercatori del farmaco ed ancora richiestissimi i maghi di Internet, i *Webmaster* (105 milioni di lire l' anno [*circa 55mila Euro, n.d.a.*].)

Entro il 2005 si avrà una contrazione del 20,30% degli impieghi per dattilografi, cassieri ed operatori telefonici rispetto al 1994. Dovrebbero, invece, aumentare le *chances* per poliziotti e per le guardie private. [...]

Gli esperti italiani, però, la pensano diversamente. "*Da qui al 2000 ormai manca poco* – esordisce Domenico De Masi, sociologo. – *E non credo che il mercato del lavoro subirà grandi cambiamenti. Basti pensare che dall' 85 ad oggi non è mutato granché. Penso che occorreranno almeno una decina d' anni*. [...]

Roberto Brunetta, consigliere del CNEL: " *Qui in Italia abbiamo 20 milioni di occupati, 4 milioni di lavoratori sommersi, 13 milioni di lavoratori dipendenti privati, 4 di pubblici e 6 di privati. Almeno per ora questi numeri non cambieranno. L' unica cosa che muterà saranno gli immigrati con permesso di soggiorno. Adesso sono un milione. Nell' arco di un decennio saranno due. [...] Ci sarà tanto spazio in settori come quello dell' infanzia, del verde, degli anziani. Andranno forte anche gli idraulici e gli elettricisti specializzati. In quanto al Sud, il turismo sarebbe davvero la soluzione ideale. Ma se non si risolvono i grandi problemi legati alle infrastrutture e criminalità, è difficile che possa decollare*."

(Il Mattino, 6 Dicembre 1996)

Per la riflessione: Per trovare lavoro, meglio la laurea (dal giornale)

Articolo tratto da IL MATTINO, 10 SETTEMBRE 2003, corredato anche da una statistica. (Presente per intero sul testo originario)

Per la riflessione: I sogni dei ragazzi (dal giornale)

Articolo tratto da LA REPUBBLICA, 18 NOVEMBRE 2003, corredato anche da una statistica. (Presente per intero sul testo originario)

B

Il Romanzo Poliziesco

La letteratura poliziesca - detta in Italia anche "*gialla*" dal colore della prima collana italiana specializzata in questo genere, edita nel 1929 - comprende opere narrative che propongono al lettore un enigma criminoso, ne sviluppano le conseguenze e terminano con la soluzione del mistero, dovuta ad una o pi— persone che indagano sul delitto. I romanzi gialli appartengono a quel settore della letteratura che si usa definire "commerciale": vale a dire un prodotto confezionato su misura e senza eccessive pretese per un pubblico "popolare" dal palato facile, interessato, a passare qualche oretta senza problemi, con la lettura di un giallo, piuttosto che spremersi il cervello alle prese con i problemi, i valori, i messaggi, e così via, di cui risultano strapiene le opere di cultura e di letteratura "seria" ed importante.

Il romanzo giallo nasce dal romanzo d' appendice, il *feuilleton*, che si vendeva soprattutto nelle edicole, a puntate od in un' avventura completa, formato rivista con illustrazioni e prezzo popolare. Molto popolare era anche il pubblico, assetato di forti emozioni: delitti, castighi, sofferenze, lieto-fine. Il giallo presenta però sostanziali differenze con il feuilleton che si evidenziano fin dal principio: niente pi— bassifondi, niente delitti provocati dalla miseria, niente vicende strappalacrime. Le storie si spostano nel mondo della borghesia, i delitti hanno moventi economici e passionali, le indagini diventano il principale motivo di interesse. Non pi— libri di cuore, ma libri di testa, intelligenti ed a volte razionali. **Edgard Allan Poe** può considerarsi il creatore del genere poliziesco, autore di fitte trame che tengono presente anche gli elementi paura o terrore, che sono predominanti non solo nelle sue opere, ma nel poliziesco in genere. Dai suoi primi romanzi gialli, si evincono tutte le regole generali della futura detective story: 1) il problema appare insolubile; 2) si procede sempre dall'effetto (il delitto) per arrivare alla causa (il criminale); 3) vengono sospettate persone innocenti; 4) i metodi di indagine ufficiali si dimostrano inadeguati; 5) l' indagine è condotta da un detective dilettante che con la sua mente logica riesce a venire a capo di qualunque enigma; 6) la soluzione viene raggiunta attraverso successive approssimazioni e risulta l' unica possibile.

Padre del giallo classico, detto "scientifico", con protagonista un investigatore super-intelligente che ha a disposizione gli strumenti della vera scienza, è Sir **Arthur Conan Doyle** (1859-1930), autore di romanzi che

vedono come protagonisti il detective *Sherlock Holmes* ed il suo amico-aiutante (nonché cronista di ogni storia) dottor *Watson*. L' arma principale di Sherlock è l' acutezza psicologica che gli consente di sviluppare una serie di deduzioni logiche: una catena in fondo alla quale si trova la verità.

L' età dell' oro per il romanzo giallo È quella tra le due guerre mondiali, e gli autori che conquistano il mondo sono soprattutto anglo-sassoni. I pi— bei nomi della letteratuta gialla emergono negli anni Venti e Trenta: **Agatha Christie**, maestra nel dipingere quadri familiari e tranquilli, che nascondono inconfessabili verità, creatrice di due personaggi-detective: *Hercule Poirot*, di bizzarro ed acuto intelletto, e *Miss Marple*, anziana signorina che osserva le vie del male; **Edgard Wallace**, autore di centinaia di romanzi, dotato di straordinaria inventiva; **S. S. Van Dine**, creatore di un detective dilettante, *Philo Vance*, definito come "*il più pomposo e balordo personaggio dell' intera letteratura poliziesca*".

Azione, movimento, intelligenza, mistero, da una parte, sicurezza, attenzione, emozioni, dall' altra, risultano pertanto gli strumenti classici ed i caratteri distintivi di un genere letterario o pseudoletterrario, che in un modo o nell' altro impegna l' interesse e la partecipazione del lettore, al quale, dunque, non importa che l'opera abbia un valore artistico. In fondo, in ogni adulto si nasconde un bambino che sogna avventure e successi: il romanzo giallo offre la possibilità di vivere esperienze affascinanti, o comunque interessanti, senza dover fare i conti con la realtà. I romanzi gialli sono quindi ritenuti uno dei mezzi per fuggire dalla realtà e dal vivere quotidiano.

Bibliografia:

Enciclopedia "Europea" - Garzanti

Giuseppe Pederiali - *La Storia del Giallo* (opera in fascicoli) - Hobby & Work (Italiana Editrice S.r.l.)

C
Glossario

Alibi. Mezzo di difesa giudiziaria, per il quale una persona dimostra che al momento del delitto di è accusata, si trovava in un luogo diverso da quello in cui il delitto è stato commesso.
Avviso di Garanzia. Comunicazione scritta per avvertire la persona interessata a comparire presso i *magistrati* (v.) che lo hanno emesso.
Autopsia. Esame di un cadavere, eseguito allo scopo di rilevare le alterazioni degli organi e dei tessuti e riconoscere la causa della morte. E' eseguita a scopo clinico o a scopo *medico-legale*. (v.)
Balistica. Scienza che studia il moto dei proiettili di armi da fuoco. Da ciò proviene il termine esame balistico.
Codice Civile. Sistema di norme dipendenti tutte ugualmente da alcuni principi generali, volti a disciplinare i rapporti del *diritto* (v.) privato.
Codice Penale. Insieme delle norme statuali che disciplinano il potere punitivo dello Stato, in relazione ai fatti illeciti di maggior gravità. La maggior parte delle norme del codice penale vigente stabilisce la pena che va inflitta al *reato* (v.)
Costituzione. Ordinamento legislativo generale e fondamentale di uno Stato, contenente le garanzie del cittadino, l'elencazione dei diritti e doveri dei singoli sia nei riguardi degli altri singoli, sia nei riguardi dell'intera collettività.
Custodia Cautelare. Carcerazione dell'imputato nel corso del *processo penale* (v.). Si contrappone alla carcerazione definitiva che È quella imposta all' imputato dopo la condanna. Si giustifica con l'esigenza di impedire che l' imputato si dia alla fuga, che manometta eventuali prove, che commetta altri reati.
Diritto. [...]
Evaso. [...]
Giudice. [...]
Giudice per le Indagini Preliminari (G.I.P.). [...]
Impronte Digitali. [...]

[...]

Omicidio. [...]

- OMICIDIO DOLOSO. [...]
- OMICIDIO PRETERINTENZIONALE. [...]
- OMICIDIO COLPOSO. [...]

[...]

N.B.: La versione integrale del Glossario è presente sul testo originale

Ringraziamenti

A mia madre, che ha sempre creduto in me e che, con il suo amore e la sua profonda dedizione, ha contribuito enormemente affinchè un sogno divenisse realtà.

A Daniela, che ha regalato tranquillità e serenità alla mia vita, e mi ha fornito preziosi consigli che mi hanno permesso di approntare importanti modifiche senza le quali questo testo non avrebbe mai potuto vedere la luce.

Al preside Luigi Mazzeo, che, per la stima e l' affetto nei miei confronti, ha promosso, sostenuto ed appoggiato la mia opera.

A Marzia, la mia illustratrice preferita, che ha creato una stupenda copertina rendendo visibili nelle forme e nei colori i protagonisti della storia.

Indice

Presentazione. **pag. 7**

I Capitolo: Paul ed Alexis **pag. 9**
Esercizio 1 **pag. 16**
II Capitolo: In Treno. pag. 22
Esercizio 2 pag. 27
III Capitolo: In Albergo. pag. 30
Esercizio 3 pag. 40
IV Capitolo: In Discoteca. pag. 46
Esercizio 4 pag. 52
V Capitolo: A Colazione. pag. 57
Esercizio 5 pag. 62
VI Capitolo: Iniziano le Indagini. pag. 65
Esercizio 6 pag. 75
VII Capitolo: L' Articolo di Clark. pag. 77
Esercizio 7 pag. 84
VIII Capitolo: Alexis e Mary Detectives. pag. 88
Esercizio 8 pag. 97
IX Capitolo: Indagini Notturne. pag.101
Esercizio 9 pag.110
X Capitolo: Il Libro di Frank. pag.113
Esercizio 10 pag.127
XI Capitolo: E' Giunto il Momento di Partire? pag.131
Esercizio 11 pag.139
XII Capitolo: Le Indagini non sono Finite. pag.140
Esercizio 12 pag.148
XIII Capitolo: La Svolta. pag.151
Esercizio 13 pag.160
XIV Capitolo: Epilogo. pag.165
Esercizio 14 pag.168

Appendice A: Da grande faro'... **pag.171**

Appendice B: Il Romanzo Poliziesco **pag.177**

Appendice C: Glossario **pag.179**

Ringraziamenti **pag.185**

Indice **pag.187**

N.B.: Nell indice è stato evidenziato in neretto solo ciò che è contenuto in questo documento.